

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	BDM
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00383982
ESC - Ente schedatore	SA3
ECP - Ente competente per tutela	R19CRICD

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	demoetnoantropologico
CTG - Categoria	MEZZI DI TRASPORTO/ A FORZA ANIMALE

OGT - DEFINIZIONE BENE

OGTD - Definizione	Carretto/ mensola
OGTT - Tipologia	Tipo catanese o ibleo
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene semplice/ parte residuale

OGD - DENOMINAZIONE

OGDT - Tipo	dialettale
OGDN - Denominazione	mienzula
OGDR - Riferimento cronologico	XIX/ XX

OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO

OGCT - Trattamento catalografico	scheda unica
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSES - Specifiche tipo relazione	I beni sono contenuti nel Palazzo Storico Bonelli Ferla, oggi sede della Casa-Museo A. Uccello
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	Palazzo Storico
RSEC - Identificativo univoco della scheda	1900276407A

AC - ALTRI CODICI

ACS - SCHEDE CORRELATE - ALTRI ENTI

ACSE - Ente/soggetto responsabile	S89
-----------------------------------	-----

ACSC - Codice identificativo	LL 271
ACSP - Progetto di riferimento	Inventariazione Beni collezione Uccello
ACSS - Note	La sigla LL 271 è identificativa di una scheda descrittiva dell'oggetto, compilata da Lombardo, L. nel 1992, su un tracciato cartaceo dell'Assessorato Regionale Beni Culturali - ma mai registrata al Centro Regionale del Catalogo (CRICD) e pertanto priva di numero di catalogo sia Regionale che Nazionale.

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Palazzolo Acreide
PVE - Diocesi	SIRACUSA
PVZ - Tipo di contesto	contesto urbano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	nobiliare
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Bonelli Ferla
LDCF - Uso	museo
LDCK - Codice contenitore fisico	ICCD_CF_3545175892361
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Bonelli Ferla
LDCU - Indirizzo	Via Niccolò Machiavelli
LDCM - Denominazione raccolta	Casa-Museo Antonino Uccello
LDCG - Codice contenitore giuridico	ICCD_CG_7868072992361
LDCS - Specifiche	Pianterreno/ ex stalla/ al muro
LDCD - Riferimento cronologico	XXI

ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

ACBA - Accessibilità	sì
-----------------------------	----

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

TLC - Tipo di localizzazione	luogo di rilevamento
PRV - LOCALIZZAZIONE	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Sicilia
PRVP - Provincia	RG
PRD - DATI CRONOLOGICI	
PRDI - Riferimento cronologico/data inizio	1950/post
PRDU - Data fine	1960/ca

LAN - Note

I dati cronologici si riferiscono all'arco temporale in cui Uccello acquistò questi elementi, "per pochi soldi" come lui stesso asserisce, in botteghe di fabbri e carradori tra Comiso e Rosolini. Si riporta di seguito il brano del libro "La casa di Icaro", dove viene descritta la visita a Rosolini presso i carradori: [...] un mattino sono partito con mio figlio con una corriera: verso le sei, ancora buio, con le stelle; allora bisognava viaggiare un paio d'ore per raggiungere Rosolini, un centro di carradori, per vedere se mi riusciva di raccogliere qualche pezzo di carretto. Siamo arrivati alle otto. [...] i carradori in parte erano al lavoro; altri se ne stavano intorno alla bottega a chiacchierare, o facevano colazione. [...] allora non c'era nessun mercato di questi oggetti: per averli bastavano pochi soldi. [...] Tornai in corriera con mio figlio, sovraccarico di pacchi.

UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI**INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE**

INPC - Codice inventario patrimoniale 83090/4

INPR - Data dell'immissione in patrimonio 1982

INV - ALTRI INVENTARI

INVN - Codice inventario 268/4

INVD - Riferimento cronologico 1982/ante

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

CTS - DATI CATASTALI

CTSC - Comune Palazzolo Acreide

CTST - Tipo catasto catasto fabbricati

CTSF - Foglio/data 72A/1990

CTSN - Particelle 6312

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento WGS84

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x 14.90181

GECY - Coordinata y 37.06287

GPT - Tecnica di georeferenziazione rilievo da cartografia con sopralluogo

GPM - Metodo di posizionamento posizionamento esatto

GPB - BASE CARTOGRAFICA

GPBB - Descrizione sintetica CTR SICILIA, 645110

GPBT - Data 2012-2013

GPBU - Indirizzo web (URL)

http://map.sitr.regione.sicilia.it/arcgis/services/CTR_2012_2013_GB

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica /periodo

XX

DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo

prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da

1901

DTSV - Validità

ca

DTSF - A

1950

DTSL - Validità

ante

DTM - Motivazione/fonte

documentazione

DTT - Note

L'oggetto, per la tipologia dell'esecuzione, fu costruito nella prima metà del XX secolo.

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione

Produzione artigianale

ATBR - Ruolo

realizzazione

ATBM - Motivazione/fonte

analisi tecnico-formale

ATBS - Note

Nella costruzione di un carretto esisteva una forte interrelazione fra diverse categorie artigiane. Nel caso specifico, il bene è stato realizzato da uno scultore del legno.

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione

Blocco di legno dal bordo spesso cm. 5, relativo a una mensola di carretto di tipo ragusano; presenta una forma a "T" dai bordi sagomati; la superficie è interamente dipinta in giallo, mentre i bordi sono scolpiti a rilievo. Presenta ancora in situ, i bulloni di ancoraggio alla cassa d'asse. È mutila del tratto superiore, infatti, è visibile solo in parte, il foro per il passaggio del perno di incastro della ramaglia con l'angolo, la cosiddetta "squatra".

AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO

AIDO - Tipo

apparato decorativo

AIDA - Riferimento alla parte

Mensola

AIDP - Posizione

Bordi

AIDI - Identificazione

Mascherone e margherita

AIDD - Descrizione

La superficie (recto verso) è dipinta ad olio di colore giallo e non presenta alcuna decorazione; i bordi, scolpiti a rilievo, presentano da un lato un mascherone dipinto in rosso, dall'altro, una margherita dipinta in azzurro.

AIDC - Codifica Iconclass

48 A 98 21 1; 48 A 98 33

Alla realizzazione del carretto siciliano partecipano diversi artigiani, ciascuno col proprio mestiere. La prima fase è competenza del carradore, colui che costruisce il carretto e ne intaglia i fregi (u carruzzi). Altro compito importante del carradore è la ferratura a fuoco della ruota, pratica particolarmente pittoresca. La seconda fase è

NSC - Notizie storico-critiche

affidata al fabbroferraio ('u firraru), che forgia le parti metalliche quali i cintuni, le estremità delle aste ("occhiali", cioè gli anelli che servono per attaccare il cavallo alle aste) e il pregiato arabesco della cascina di fusu. Lo scultore si occupa delle parti in legno, il fabbro di quella in ferro, il carradore mette insieme le due parti e il pittore (figurinista) dà un tocco di vivacità al tutto. I due pezzi di un carretto che testimoniano l'arte di uno scultore sono: "a chiavi" e "a cascina di fusu"; queste sono le parti più lavorate sia per quanto riguarda il legno, (chiavi e cascina di fusu) sia per quanto riguarda il ferro (cascina di fusu). "A chiavi", soprattutto, è quel pezzo di legno che permette allo scultore di sbizzarrirsi come meglio crede, senza crearsi problemi di solidità del pezzo in quanto ha uno scopo esclusivamente decorativo. Inizialmente presero il sopravvento le scene religiose, ma in seguito gli scultori s'ispirarono anche alla mitologia classica e a scene epico-cavalleresche. Il fonditore ('u ramaturi) prepara le boccole, 'i visciuli, che sono due scatole metalliche a forma di tronco di cono, che vanno incastrate nei mozzetti delle ruote, realizzate con una lega speciale, composta da 78 parti di rame e 22 di stagno. Quando la costruzione del carretto è ultimata il lavoro passa al decoratore e al pittore, che vestono il carretto di colore e vivacità. Il primo decora con motivi geometrici le superfici della cassa e dei davanzali, il secondo procede prima alla "in doratura" cioè il carretto è trattato con due o tre mani di colore e poi dipinge le fiancate, rappresentanti le gesta cavalleresche, mitologiche, storiche o romanzesche che caratterizzano il carretto siciliano. In genere, le decorazioni dei carretti avevano una funzione scaramantica e apotropaica; le scene raffigurate erano considerate come dei portafortuna, in grado di allontanare la malasorte e garantire prosperità al proprietario e alla sua famiglia. La cassa è il punto mediano dell'elemento strutturale più importante in quanto esso idealmente rappresenta il baricentro del carretto; pertanto, la raffigurazione in esso scolpita, assolve a una funzione apotropaica per il punto in cui è collocata. Questo elemento che conteneva l'asse della ruota, nella parte centrale era scolpito con immagini che assumevano un valore simbolico. Esse potevano essere a carattere sacro o cavalleresco. Nella Sicilia occidentale, il "pizzo", veniva scolpito con figure di natura religiosa (come S. Giorgio che uccide il drago, la sacra famiglia); mentre, nella Sicilia orientale, "a cascina" era generalmente scolpita con soggetti mitologici, cavallereschi e con frasi augurali o scaramantiche; a volte si trova scolpito il nome dell'artigiano e della città di origine.

MT - DATI TECNICI

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCP - Riferimento alla parte

Mensola

MTCM - Materia

legno/ noce

MTCT - Tecnica

taglio, scalpellatura, intaglio, levigatura, verniciatura

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCP - Riferimento alla parte

Decorazione

MTCM - Materia

pellicola pittorica/ ad olio

MTCT - Tecnica

verniciatura

Artigianale: da una tavola di noce stagionato, si ricavava un blocco lungo ca cm 35 per 22 e spesso ca 5 cm. Con successive operazioni di taglio e piallatura, si riduceva lo spessore a sezione trapezoidale con il

**MOF - Modalità di
fabbricazione/esecuzione**

lato superiore di ca cm 5 e quello inferiore di ca. cm 3,5; la superficie veniva sagomata schematicamente a forma di T, con i bordi scolpiti a rilievo che sporgevano di ca. 10 cm. Al centro della T veniva realizzato un incavo di dimensioni tali da consentire il perfetto incastro nel corrispondente incavo praticato nella cassa d'asse. Sul bordo superiore della mensola, nel tratto più esterno, si praticavano due fori simmetrici per l'alloggiamento dei bulloni che, mediante staffa e dado, collegavano le mensole alle aste del carretto; sullo stesso bordo superiore, nel tratto più interno, si praticavano altri due fori per l'alloggiamento dei bulloni che, mediante staffa e dado, collegavano mensola-cassa d'asse-asse.

MIS - MISURE**MISP - Riferimento alla
parte**

mensola

MISZ - Tipo di misura

altezzaxlunghezzaxlarghezza

MISS - Specifiche

massima

MISU - Unità di misura

cm

MISM - Valore

18 x 35 x 4,5

UT - UTILIZZAZIONI**UTU - DATI DI USO****UTUT - Tipo**

storico

UTUF - Funzione

Tecnica ed estetico-ornamentale

UTUM - Modalità di uso

Le mensole hanno una funzione essenziale, poichè sostengono le aste del carretto e perchè su di esse gravano i carichi del carretto.

UTUO - Occasione

durante l'attività lavorativa

**UTUD - Riferimento
cronologico**

XIX - XX/ fine - metà

UTU - DATI DI USO**UTUT - Tipo**

attuale

UTUS - Specifiche

reimpiego/ strumentale

UTUF - Funzione

museale

UTUM - Modalità di uso

Il bene è esposto nell'ex stalla dove, insieme agli altri elementi del carretto, vengono messe in evidenza le modalità d'uso e gli aspetti tecnico-pratici dei singoli Beni.

UTUO - Occasione

Riallestimento della Casa-Museo

**UTUD - Riferimento
cronologico**

2023

UTUN - Note

Nel riallestimento della Casa-Museo, che si sviluppa nel piano terra del palazzo Bonelli Ferla, si è mantenuto l'assetto originario voluto da Antonino Uccello.

CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCP - Riferimento alla
parte**

Mensola

**STCC - Stato di
conservazione**

mediocre

STCS - Specifiche

colonizzazione biologica- organismi animali , mancanza di parti, mancanza di finitura superficiale

STP - Proposte di interventi	restauro, pulitura
-------------------------------------	--------------------

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.
CDGI - Indirizzo	via Delle Croci, 8 Palermo

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.
ACQD - Riferimento cronologico	31/10/1983
ACQL - Luogo acquisizione	SICILIA/SR/PALAZZOLO ACREIDE
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	sì

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	1900383982_1
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Carretto/ mensola
FTAA - Autore	Carracchia, Laura
FTAD - Riferimento cronologico	2019
FTAE - Ente proprietario	GR SR Casa-Museo Antonino Uccello
FTAC - Collocazione	Archivio catalogazione
FTAK - Nome file originale	83090 (4).jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR1
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Jope, E. M. Veicoli e finimenti, in Storia della tecnologia, Boringheri, Torino, 1962, Vol. II

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR2
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Zimelli, U, Vergerio, G. Il ferro battuto, Fabbri editori, Milano 1966

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR3
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Uccello, A. Pittura, scultura e ferro battuto del carretto nella Sicilia orientale, in Kalos, III, 1972.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR4
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Uccello, A. La casa di Icaro, Pellicanolibri, Catania, 1979
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR5
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Buttitta, A. Introduzione a Capitò Giuseppe, Il carretto siciliano, Sellerio, Palermo, 1978 – 2007.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR6
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Buttitta, A. Il carretto racconta, Giada, Palermo, 1982
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR7
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Piccione, G., Greco Piccione, G., Il Carretto Siciliano nella Civiltà Artigiana (Tecnologie Arti Mestieri - Carri e Viabilità nella Storia), patrocinato dalla Società Siracusana di Storia Patria, Siracusa, Tyche Edizioni, 2013.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR8
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Lo Presti, S. Il carretto. Monografia sul carretto siciliano, Palermo, Flaccovio, 1959

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI**CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA****CMPD - Anno di redazione**

2019

CMPN - Responsabile ricerca e redazione

Carracchia, Laura

FUR - Funzionario responsabile

Giuliano, S. G. (CRICD)

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Anno di trascrizione /informatizzazione**

2021

RVME - Ente/soggetto responsabile

GR SR

RVMN - Operatore

Carracchia, Laura

AGG - AGGIORNAMENTO/REVISIONE**AGGD - Anno di aggiornamento/revisione**

2024

AGGE - Ente/soggetto responsabile

GR SR

AGGN - Responsabile ricerca e redazione

Carracchia, Laura

AGGF - Funzionario responsabile

Cappugi, Laura (CRICD)

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

Le decorazioni delle mensole, al pari di quelle delle casse d'asse dell'area ragusana, richiamano gli stili barocco e rococò. Le influenze stilistiche non possono ricondursi ad un semplice fenomeno di imitazione. Nel valutare sia le tecniche artigiane che gli stili diversi a seconda delle aree geografiche, bisogna tener presente che essi si tramandavano di generazione in generazione, all'interno delle botteghe, evolvendosi ma non perdendo il segno della matrice originaria. Inoltre esisteva una forte interrelazione fra le diverse categorie artigiane. In Sicilia, fra la seconda metà del XIX e i primi decenni del XX secolo, periodo di massima diffusione del carretto, tali interrelazioni si svolgevano all'interno delle Società Operaie di Mutuo Soccorso. Erano frequenti incontri tra scultori della pietra e del legno, decoratori di carretti, fabbri ecc.. Infatti, gli elementi iconografici delle arti della pietra, del legno, del ferro, sono tra di loro comuni; basti pensare alle mensole in legno del carretto e a quelle in pietra dei balconi.